

«Coraggio di osare», da Marte all'alta quota

TedxTrento, un successo

La ricerca di nuovi materiali «bioispirati» per raggiungere Marte, il record italiano di highlining e il riciclo a «spreco zero». Sono alcuni dei temi e delle storie approdate ieri sul palco del teatro Sociale per la terza edizione di TedxTrento, dedicato al «Coraggio di osare». Una giornata di approfondimento che ha entusiasmato la platea, composta in particolare da **universitari** e che ha registrato il tutto esaurito. Tanti applausi per il botta e risposta tra il presidente dell'Agenzia spaziale italiana Roberto Battiston e lo scienziato delle costruzioni e dei materiali **nicola pugno** sui temi dell'esplorazione spaziale e della biomimetica. «Quando arriveremo su Marte? Non lo so, ma di sicuro l'uomo e la donna che ci andranno sono già nati» ha chiosato Battiston, che ha parlato della stazione spaziale internazionale (grande come un campo da calcio) sulla quale per oltre sei mesi ha vissuto l'astronauta Samantha Cristoforetti. Una base che ha come prima finalità la difesa degli astronauti dalle ostilità dello spazio. La tecnologia alla quale si ispirano i progettisti della piattaforma è quella della biologia animale: «Da sempre l'uomo cerca di imitare la natura e ne ruba i segreti. Lo aveva fatto anche Leonardo con la sua macchina del volo» ha osservato Pugno. Ecco dunque che ci si ispira alla «seta» di ragno per la sua resistenza e al materiale biologico di massima resistenza come le unghie di patella. «Per difenderci dai cosiddetti "rifiuti spaziali" che vengono trasportati con enorme energia dobbiamo imparare dal coleottero bombardiere, mentre per la pulizia dei pannelli solari del rover su Marte ci si ispira alla superficie autopulente delle foglie di loto» ha spiegato Battiston. Infine l'auspicio di poter imitare anche la «medusa immortale», animale che non invecchia ma è addirittura in grado di ringiovanire. Gli altoatesini Armin Holzer e Alessandro d'Emilia hanno invece avuto il «coraggio di osare» facendo la traversata da record in aria sottile, a 5.000 metri di quota sospesi su una fettuccia rossa. Una grande passione per la montagna sin da piccoli, i due «slackliner» hanno trovato in questa disciplina l'adrenalina che spinge a «vivere appieno ogni momento della nostra vita». Questo li ha portati anche a passeggiare e vedere albe indimenticabili sopra un mare di nuvole: «In alta quota, ancor più che nella realtà, l'amicizia si basa sulla fiducia, ad esempio nel fissare la fettuccia su una base solida». L'economista e agronomo (nonché presidente della **fondazione mach** di San Michele) Andrea Segré ha parlato infine dell'obiettivo «zero sprechi», attraverso il recupero del cibo in eccesso e l'introduzione del concetto di «dono» a chi è meno fortunato, passando per un'educazione alimentare da introdurre nelle scuole di ogni ordine e grado. «Il cibo è un diritto e non se ne può parlare soltanto come qualcosa da produrre, consumare e poi sprecare» ha concluso Segré. An.Bg.



L'EVENTO

«Coraggio di osare», da Marte all'alta quota

TedxTrento, un successo

La ricerca di nuovi materiali «bioispirati» per raggiungere Marte, il record italiano di highlining e il riciclo a «spreco zero». Sono alcuni dei temi e delle storie approdate ieri sul palco del teatro Sociale per la terza edizione di TedxTrento, dedicato al «Coraggio di osare». Una giornata di approfondimento che ha entusiasmato la platea, composta in particolare da universitari e che ha registrato il tutto esaurito. Tanti applausi per il botta e risposta tra il presidente dell'Agenzia spaziale italiana Roberto Battiston e lo scienziato delle costruzioni e dei materiali Nicola Pugno sui temi dell'esplorazione spaziale e della biomimetica. «Quando arriveremo su Marte? Non lo so, ma di sicuro l'uomo e la donna che ci andranno sono già nati» ha chiosato Battiston, che ha parlato della stazione spaziale internazionale (grande come un campo da calcio) sulla quale per oltre sei mesi ha vissuto l'astronauta Samantha Cristoforetti. Una base che ha come prima finalità la difesa degli astronauti dalle ostilità dello spazio. La tecnologia alla quale si ispirano i progettisti della piattaforma è quella della biologia animale: «Da sempre l'uomo cerca di imitare la natura e ne ruba i segreti. Lo aveva fatto anche Leonardo con la sua macchina del volo» ha osservato Pugno. Ecco dunque che ci si ispira alla «seta» di ragno per la sua resistenza e al materiale biologico di massima resistenza come le unghie di patella. «Per difenderci dai cosiddetti "rifiuti spaziali" che vengono

trasportati con enorme energia dobbiamo imparare dal coleottero bombardiere, mentre per la pulizia dei pannelli solari del rover su Marte ci si ispira alla superficie autopulente delle foglie di loto» ha spiegato Battiston. Infine l'auspicio di poter imitare anche la «medusa immortale», animale che non invecchia ma è addirittura in grado di ringiovanire.

Gli altoatesini Armin Holzer e Alessandro d'Emilia hanno invece avuto il «coraggio di osare» facendo la traversata da record in aria sottile, a 5.000 metri di quota sospesi su una fettuccia rossa. Una grande passione per la montagna sin da piccoli, i due «slackliner» hanno trovato in questa disciplina l'adrenalina che spinge a «vivere appieno ogni momento del-

la nostra vita». Questo li ha portati anche a passeggiare e vedere albe indimenticabili sopra un mare di nuvole: «In alta quota, ancor più che nella realtà, l'amicizia si basa sulla fiducia, ad esempio nel fissare la fettuccia su una base solida». L'economista e agronomo (nonché presidente della Fondazione Mach di San Michele) Andrea Segré ha parlato infine dell'obiettivo «zero sprechi», attraverso il recupero del cibo in eccesso e l'introduzione del concetto di «dono» a chi è meno fortunato, passando per un'educazione alimentare da introdurre nelle scuole di ogni ordine e grado. «Il cibo è un diritto e non se ne può parlare soltanto come qualcosa da produrre, consumare e poi sprecare» ha concluso Segré. **An.Bg.**